



COMUNE DI POGGIBONSI

Piazza Cavour, n. 2

SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA

Servizio Ambiente

Autorità Competente in materia V.A.S.

nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi, ai sensi della L.R. 10/10
(Delibera G.C. n. 186 del 02/7/2013)

Oggetto: “Variante n. 13 al R.U. anticipatrice del nuovo Piano Operativo”

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

ai sensi dell'art. 22 delle legge regionale n. 10/2010

Autorità procedente/Proponente: Comune di Poggibonsi – Settore Edilizia e Urbanistica

29 marzo 2017

Il Responsabile del Servizio Ambiente - Settore Edilizia e Urbanistica
Dott. NERI Marco

in qualità di autorità competente nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi, ai sensi della L.R. 10/10 (Delibera G.C. n. 186 del 02/7/2013)

Preso atto che nel documento di avvio del procedimento di redazione del Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale, approvato con Del. C.C. n. 53/2016 è esplicitamente contemplata la possibilità di prevedere varianti anticipatrici al P.O. collegate a oggettive e urgenti necessità;

Preso atto che pertanto si è rilevata la necessità e l'opportunità di procedere ad alcune modifiche alla strumento urbanistico vigente relative a previsioni di interesse pubblico e collegate ad esigenze del comparto produttivo;

Evidenziato quindi che l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno procedere alla formazione di una variante al Regolamento urbanistico (R.U.) in anticipazione del redigendo Piano Operativo come precisata in oggetto (Variante);

Considerato che, per quanto sopra, il proponente Settore Edilizia e Urbanistica ha presentato in data 20/2/2017, n. prot. 5.802, il documento preliminare, acquisibile al protocollo informatico n. 5.661 del 17/2/2017, relativo alla Variante, in corso di elaborazione, per il fine della verifica di assoggettabilità alla V.A.S., ai sensi della L.R. n. 10/2010;

Dato atto quindi che la presente Autorità competente nei procedimenti di VAS ha indetto in data 21/2/2017, n. prot. 5.983, una convocazione di conferenza dei servizi in modalità semplificata ed asincrona, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90, per gli scopi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, con oggetto: procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., al fine di acquisirne il parere, ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana - D.G. Governo del territorio – Settore Pianificazione del territorio D.G. della Presidenza- Area coordinamento programmazione - Settore valutazione impatto ambientale valutazione ambientale strategica;
- Amministrazione Provinciale di Siena;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile -Area Vasta Firenze, Prato, Pistoia Arezzo;
- Autorità di bacino del fiume Arno;
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo;
- ARPAT - Dipartimento provinciale di Siena;
- Azienda U.S.L. Toscana Sud Est;
- Autorità Idrica Toscana;
- Autorità Serv.Gestione Integrata Rifiuti Urbani ATO Toscana SUD;
- Acque Spa;
- Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.;
- CENTRIA S.r.l.;
- ESTRA S.p.A.;
- TERNA S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale - Sede di Firenze;
- ENEL Distribuzione S.p.A.;
- Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l.
- SIENA AMBIENTE S.p.A.;
- Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.;

Evidenziato che la Variante determina le seguenti azioni nel Regolamento urbanistico:

A.1- Scheda 45 – Via Aldo Moro

Suddivisione dell'area (attualmente oggetto di unico Piano Attuativo) in subcomparti autonomi, di cui vengono confermate le attuali destinazioni rispettivamente ad edilizia scolastica e ad edilizia residenziale sociale. E' inoltre prevista la modifica di alcuni parametri urbanistici relativi all'intervento di edilizia sociale, mentre la struttura scolastica è oggetto di concorso di progettazione a cura del Ministero

A.2- Parcheggio Stazione

Individuazione dell'area di sedime ferroviario adiacente alla Stazione di Poggibonsi quale parcheggio pubblico, subordinato alla preventiva definizione di accordo con l'Ente proprietario (Ferrovie dello Stato). (Integrazione dell'Art. 15 – Parcheggi Pubblici)

A.3- Cimitero Comunale - Misericordia - Megognano

Ricognizione e verifica delle zone di rispetto previste dalla legislazione vigente, nonché programmazione di ampliamenti delle strutture cimiteriali esistenti, anche in relazione all'attuale perimetro del centro abitato. (Integrazione dell'Art. 16 – Edifici e aree pubbliche ed Integrazione dell'Art. 21 – Vincoli cimiteriali)

A.4- Cassa di espansione FOCI

Recepimento e regolamentazione nel RU della previsione di realizzazione di cassa di laminazione inloc. FOCI

A.5- Rotatoria Gavignano

Recepimento nel RU del progetto di realizzazione della rotatoria in loc. Gavignano

A.6- Nuova Scheda Comparto 46 – Scuola dell'Infanzia San Lucchese

Individuazione di un'area idonea per la realizzazione di una nuova scuola materna comunale in sostituzione delle attuali strutture ubicate nel territorio rurale. L'area individuata è ubicata nel nucleo di S. Lucchese, in adiacenza al complesso assistenziale di proprietà ecclesiastica e della ex scuola dismessa ed alienata

A.7- Rimozione vincolo infrastrutturale Campostaggia

Eliminazione delle previsioni delle infrastrutture (metropolitana di superficie e svincolo autopalio per l'ospedale) in quanto decadute.

Le aree interessate dal vincolo infrastrutturale in oggetto vengono assoggettate alla disciplina del territorio rurale; in particolare:

- la zona esterna al perimetro urbano, di cui art. 26 RU, sarà normata ai sensi degli artt. da 40 a 52 del vigente RU;

- la zona interna al perimetro urbano, di cui art. 26 RU, sarà normata in parte dall' art. 10 per l'area di proprietà Amm.ne prov.le, identificata in cartografia, e dall'art.26 per le aree agricole interne al perimetro urbano.

La cartografia di variante dovrà riportare anche la nuova viabilità realizzata dopo l'approvazione del RU

A.8- Scheda Comparto D8 - 35 – Le Foci

Adeguamento della disciplina degli interventi all'interno del comparto, prevedendo la possibilità di accorpamento dei lotti e la modifica di alcuni parametri urbanistici

A.9- Nuova Scheda Comparto 47 - Zona D1c via Pisana

La Variante è finalizzata a consentire interventi di variazione d'uso con introduzione di destinazioni commerciali senza le limitazioni di carattere merceologico previste dalle vigenti NTA, nel rispetto delle indicazioni e del dimensionamento del PS vigente

A.10- Distributori carburanti

Disciplinare la possibilità di adeguamento ed ampliamento degli impianti di distribuzione carburante ubicati lungo la Superstrada FI-SI. Modifica dell'Art. 19 – Distributori carburanti

A.11- Modifiche ed integrazioni all'art. 22 – Area di protezione idraulica con cui si specifica che è vietata "... la nuova edificazione ad esclusione dei manufatti relativi alle opere idrauliche." e che "Sono ammesse opere di rimodellamento del terreno finalizzate alla realizzazione delle opere idrauliche."

Inserimento dell'Art. 22bis – Opere di difesa idraulica che specifica che "All'interno degli ambiti di cui al precedente articolo 22, il RU individua le aree destinate alla realizzazione di opere

pubbliche di difesa idraulica previste dai progetti approvati dagli Enti competenti. Tali aree sono soggette a vincolo espropriativo.” e che “Le aree interessate sono classificate come zona F ai sensi del D.M. 2.04.68 n. 1444”;

Rilevato quindi che in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. di cui in oggetto sono pervenuti i seguenti pareri e contributi:

- Sienambiente S.p.A. acquisita al protocollo n. 6.495 del 24/2/2017;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale – Bacino fiume Arno acquisita al protocollo n. 7.776 del 7/3/2017;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincia di Siena, Arezzo e Grosseto acquisita al protocollo n. 8.136 del 10/3/2017;
- Acque S.p.A. acquisita al protocollo n. 8.227 del 13/3/2017;
- Regione Toscana – Settore Genio civile Valdarno Superiore acquisita al protocollo n. 8.405 del 14/3/2017;
- ARPAT – dipartimento di Siena acquisita al protocollo n. 8.820 del 16/3/2017;
- Centria S.p.A. acquisita al protocollo n. 9017 del 17/3/2017;
- Regione Toscana – Settore Valutazione impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica acquisita al protocollo n. 9.135 del 20/3/2017;

gli altri soggetti competenti in materia ambientale, come precedentemente indicati, non fatto pervenire alcun parere/contributo;

Ritenuto pertanto di esaminare ai fini della valutazione della presente procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della Variante come precedentemente descritta tutti i pareri e contributi comunque pervenuti:

1) Sienambiente S.p.A.: non si esprime alcun parere in merito alla verifica ma porta il proprio contributo in relazione alle future azioni della Variante segnalando che le opere previste nel progetto di variante interferiscono con strutture essenziali per il termovalorizzatore e con l’ex discarica del vecchio inceneritore; la segnalazione è utile comunque ai fini della futura progettazione dell’opera di protezione idraulica;

2) Terna Rete Italia S.p.A.: non esprime pareri circa la procedura di assoggettabilità ma evidenzia che nelle zone oggetto della realizzazione delle opere non sono presenti linee elettriche di proprietà della Società e che nulla –osta alla realizzazione delle opere;

3) Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale – Bacino del Fiume Arno: non esprime direttamente parere circa la procedura di verifica; porta il suo contributo dettagliando per le azioni localizzabili le relative classificazioni presenti negli strumenti dell’Autorità da tenere presenti nella definizione del quadro conoscitivo della Variante e nella parte esecutiva delle Azioni; non sono presenti comunque elementi ostativi alla realizzazione dei progetti;

4) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincia di Siena, Grosseto, Arezzo: ritiene che la Variante possa essere esclusa dalla assoggettabilità a V.A.S. indicando che nella fase successiva ovvero nella redazione delle “Schede Norma” dovrà essere esplicitata la compatibilità delle previsioni urbanistiche:

- con gli ”obbiettivi”, le “direttive” e le “prescrizioni” relative ai provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico che interessano la variante;
- con gli ”obbiettivi”, le “direttive” e le “prescrizioni” relative ai provvedimenti di tutela de iure (art. 142 del Codice) che interessano le aree di variante, con particolare riferimento agli articoli 8 e 12 della “Disciplina dei beni paesaggistici (Elaborato 8/b del PIT);

Viene segnalata inoltre specificatamente per quanto riguarda la “Nuova scheda comparto 46 – Scuola dell’Infanzia di San Lucchese”, essendo l’area tutelata ai sensi della parte II e III del Codice, l’opportunità di condividere con il Comune ed i progettisti la redazione di tale “Scheda Norma”;

5) Acque S.p.A.: la Società da il proprio contributo valutando l’impatto delle Azioni della proposta di Variante sull’acquedotto e sulla fognatura che si riportano schematicamente di seguito:

a) Scheda 45 – via Aldo Moro: per l’acquedotto non presenta criticità per l’approvvigionamento della risorsa o per il punto di vista delle pressioni di esercizio in rete; per la **fognatura**- la fognatura della zona è adeguata alla ricezione di nuovi scarichi neri;

- b) **Parcheggio Stazione:** l'intervento previsto non incide sui servizi idrico e fognario nero; per l'immissione di eventuali scarichi meteo nella vicina fognatura mista occorreranno ulteriori valutazioni;
- c) **Cimitero Comunale – Misericordia – Megognano:** per l'acquedotto- tutti e tre gli ampliamenti dei cimiteri sono localizzati in zone in cui allo stato attuale non ci sono problemi di approvvigionamento né di dimensione delle tubazioni di distribuzione; per le fognature: non presenti nella zona;
- d) **Cassa di laminazione FOCI:** l'intervento previsto non incide sui servizi di acquedotto e fognatura, nessun parere tecnico da rilasciare
- e) **Rotatoria Gavignano:** l'intervento in oggetto interferisce con le condotte dei servizi idrico e fognario. In sede di progettazione dell'intervento sarà necessario valutare la sostituzione delle tubazioni esistenti e/o la messa in opera di nuove.
- f) **Nuova Scheda Comparto 46 – Scuola dell'Infanzia San Lucchese:** per l'acquedotto - l'intervento in oggetto è ubicato in un zona servita a gravità dal deposito San Lucchese o in uscita dal deposito Vallone quando le pompe sono in funzione per servire l'accumulo San Lucchese; ad oggi il sistema non presenta alcuna criticità; vengono rimessi eventuali pareri sulla necessità di potenziamento quando saranno a disposizione indicazioni più precise sui consumi previsti; per la f
- g) **Rimozione vincolo infrastrutturale Campostaggia:** l'intervento previsto non incide sui servizi idrico e fognario, nessun parere da rilasciare;
- h) **Scheda Comparto D8 - 35 – Le Foci:** l'intervento in oggetto non presenta alcuna criticità da segnalare;
- i) **Nuova Scheda Comparto 47 - Zona D1c via Pisana:** l'intervento in oggetto non presenta alcuna criticità da segnalare;
- l) **Distributori carburanti:** l'intervento previsto non incide sui servizi idrico e fognario, nessun parere tecnico da rilasciare;
- 6) Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Superiore: prende atto che la procedura di verifica non apporta approfondimenti di natura geologica, sismica o idraulica, in sede di deposito degli Strumenti Urbanistici vigenti gli stessi potranno essere soggetti alle necessarie valutazione integrative; si segnala che nella scheda descrittiva relativa alla Cassa di Espansione dei Foschi dovranno essere indicato che saranno necessarie prescrizioni anche di carattere idraulico per la presenza della classe di pericolosità 3 e 4;
- 7) ARPAT – Dipartimento di Siena: per quanto di competenza, valuta che gli effetti ambientali prevedibili dall'attuazione di quanto proposto nella pianificazione non necessitano l'assoggettamento a V.A.S. della Variante formulando tuttavia prescrizioni ed indicazioni motivate da recepire nella formazione dell'atto di pianificazione:
- a) **Variante normativa Distributori carburanti: in base alla considerazione** che trattasi di impianti che comportano stoccaggi considerevoli di sostanze pericolose, caratterizzate da elevata mobilità nei comparti ambientali, al fine di garantire la tutela dei corpi idrici sotterranei, indica la prescrizione che gli interventi non interessino aree a sensibilità 1 per la tutela degli acquiferi ai sensi del vigente PTCP e che non siano collocati nell'ambito di delle zone di salvaguardia come disciplinate all'art.94 del Dlgs 152/2006 e smi per le acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano
- b) **Opere di protezione idraulica loc. Foci:** evidenziando che l'area d'intervento è immediatamente a valle dell'impianto di termovalorizzazione SIENAMBIENTE SpA e lambisce la vecchia discarica di incenerimento, inserita nell'anagrafe regionale dei siti da bonificare con cod. reg. SI099, ed in fase di monitoraggio post-operam dopo l'intervento di messa in sicurezza permanente e pertanto con iter di bonifica non ancora concluso positivamente, ritiene necessaria una rivalutazione di tale previsione urbanistica, che consideri la necessità di garantire la protezione idraulica del termoutilizzatore e della discarica già oggetto di intervento di messa in sicurezza permanente, nonché assicurare la non interferenza fra le opere di protezione idraulica pianificate ed i siti suddetti.
- c) **Area Via A. Moro:** evidenziando che l'area in oggetto è limitrofa al campo pozzi ad uso idropotabile del Bernino e posta all'interno della perimetrazione del corpo idrico sotterraneo

dell'Elsa, ritiene necessario che la variante individui opportune misure per prevenire che sia in fase di realizzazione delle opere edilizie che di utilizzo una volta realizzati gli interventi, si possano verificare effetti negativi sullo stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, nonché verificare se l'area d'intervento sia assoggettabile alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano prevista dall'art. 94 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e in caso positivo, recepirne i contenuti pertinenti.

d) Parcheggio stazione: segnala che, tenuto conto dell'utilizzo passato dell'area, è opportuno che la variante espliciti la necessità di attivare le previsioni di cui all'art. 9 c. 6 della LR 25/98, volte a *“presentare all'ente competente all'approvazione del progetto di trasformazione o recupero, unitamente a quest'ultimo, un apposito piano di indagini per attestare il rispetto dei livelli di concentrazione della soglia di contaminazione, previsti per la specifica destinazione d'uso”*.

e) raccomanda inoltre nella progettazione di realizzazione ed esercizio degli interventi previsti dalla variante di recepire le seguenti indicazioni generali:

- gli interventi pianificati che comportino la progettazione demolizioni e/o recupero di strutture esistenti siano condotti applicando i criteri della demolizione selettiva, in modo da prevenire la formazione dei rifiuti e la loro pericolosità ed incentivare il riutilizzo delle componenti riutilizzabili ed il recupero delle frazioni inerti;
- Per i nuovi interventi edificatori sia previsto obbligatoriamente l'allacciamento a pubblica fognatura e sia valutato preliminarmente la compatibilità del prevedibile carico depurativo in Abitanti Equivalenti con la capacità depurativa residua dell'impianto recettore.
- Si prediliga l'utilizzo di eventuali materiali da scavo per la realizzazione delle opere previste dagli
- interventi pianificati, al fine di minimizzare la produzione di rifiuti, l'utilizzo di materie prime vergini e la movimentazione dei materiali.
- Sia garantito il mantenimento dei livelli di permeabilità del suolo e, qualora necessario, la ricostituzione del reticolo idraulico minore per la corretta regimazione delle acque.
- Sia promosso il ricorso ad interventi di risparmio energetico ed approvvigionamento energia da fonti rinnovabili.
- Sia promosso il ricorso ad interventi di risparmio idrico (es. recupero delle acque pluviali e/o depurate per usi non potabili ammissibili, attraverso l'allestimento di cisterne di accumulo).
- sia assicurato adeguato monitoraggio del mantenimento dell'efficienza delle misure di mitigazione adottate.

8) Centria S.r.l.: non fornisce elementi di valutazione ai fini della procedura ma porta il proprio contributo indicando, in modo utile alla progettazione degli interventi, la presenza della rete di distribuzione del gas metano nelle aree in cui sono previste le Azioni della Variante;

9) Regione Toscana – settore Valutazione impatto ambientale Valutazione ambientale strategica: evidenzia che il documento preliminare deve contenere le informazioni ed i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente delle specifiche previsioni localizzate dalla variante (analisi degli impatti sull'approvvigionamento della risorsa idrica, sullo smaltimento dei reflui e dei rifiuti, sull'approvvigionamento della risorsa energetica, sull'impermeabilizzazione del suolo, sull'inquinamento atmosferico e sulla mobilità...); su tali impatti devono essere individuati specifiche misure di mitigazione ad esempio per il risparmio idrico ed il energetico, o in relazione all'impermeabilizzazione del suolo e per l'inquinamento atmosferico (traffico indotto e sistemi di riscaldamento) ed, inoltre, anche in considerazione dell'elevato valore territoriale di alcune delle aree di previsione interessate dal vincolo paesaggistico, deve contenere specifiche misure di mitigazione finalizzate all'inserimento paesaggistico delle previsioni, per quanto sopra, non risulta possibile escludere impatti significativamente negativi sull'ambiente dovuti all'attuazione degli interventi previsti nella variante, rimandando alle valutazioni dell'Autorità Competente per la VAS di valutare l'esclusione dalla procedura di VAS alla luce di quanto

evidenziato, inserendo nel provvedimento conclusivo i chiarimenti evidenziati e individuando le opportune misure prescrittive per la mitigazione e/o compensazione degli impatti negativi.

Evidenziato quanto sopra;

Sentito il proponente che ha fornito chiarimenti circa l'analisi degli impatti ambientali della Variante e le relative misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti negativi mediante il documento acquisito al protocollo n. 9.909 del 27/3/2017 che si allega in copia al presente provvedimento, e precisato che le Azioni della Variante sono entro il territorio urbanizzato e con cui, data l'urgenza di procedere all'adozione della proposta di Variante, è stato concordato di esprimere il provvedimento conclusivo della procedura di verifica entro il giorno il 30 marzo 2017;

Dato atto che dai chiarimenti acquisiti si evidenzia che:

- come già specificato nel Documento Preliminare per la verifica di assoggettabilità, gli interventi ricadenti in immobili ed aree vincolate ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs 42/2004 dovranno essere realizzati nel rispetto della specifica Disciplina d'uso di cui all'Elaborato 3B. Sezione 4 delle Schede del PIT-PPR mentre gli interventi ricadenti in aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs 42/2004 dovranno essere realizzati nel rispetto della specifica Disciplina dei beni paesaggistici contenuta nell'elaborato 8B del PIT-PPR;
- scheda 45 – via Aldo Moro: sono individuati i seguenti possibili impatti: abitanti insediabili, produzione di rifiuti, energia elettrica, abitanti equivalenti, acqua potabile, scarichi fognari che sono poi quantificati; sono poi forniti le indicazioni delle misure mitigative di tali possibili impatti;
- parcheggio stazione: la previsione del parcheggio pubblico non produce effetti ambientali rilevanti;
- cimitero comunale- Misericordia- Megognano: la previsione di ampliamento dei vari cimiteri non produce effetti ambientale rilevanti;
- interventi di protezione idraulica FOCI: la previsione della cassa di laminazione non produce effetti ambientali negativi ma solo effetti positivi e di protezione;
- rotatoria di Gavignano: la previsione della rotatoria non produce effetti ambientali rilevanti ma contribuisce ad una più fluida mobilità che migliora la qualità della risorsa aria;
- nuova scheda comparto 46 – Scuola d'infanzia San Lucchese: la previsione della scuola non produce effetti ambientali rilevanti;
- rimozione vincolo infrastrutturale Campostaggia: la riduzione della superficie del vincolo dell'area oggetto di vincolo infrastrutturale ed l'assoggettamento alla disciplina del territorio rurale, non produce effetti ambientali negativi rilevanti, ma contribuisce alla riduzione del consumo di suolo;
- nuova scheda comparto 47 – zona D1c via Pisana: l'introduzione di un più ampio vantaggio di categorie merceologiche insediabili in un'area già prevista con destinazione commerciale non produce effetti ambientali rilevanti;

Considerato che sono indicate, in detto documento, per ogni ambito ambientale, le misure di mitigazione e/o compensazione atte ad impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della previsioni della Variante, che si riportano:

SISTEMA ARIA

impatto sull'ambiente

Aumento delle emissioni in atmosfera

misure di mitigazione e/o compensazione

- Ridurre del traffico veicolare
- Potenziare il trasporto collettivo e incentivarne il suo utilizzo
- Promuovere e favorire la mobilità ciclabile e pedonale
- Incentivare il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici
- Incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili

SISTEMA ACQUA

impatto sull'ambiente

Aumento dei consumi idrici

Aumento del carico depurativo

misure di mitigazione e/o compensazione

- Imporre obbligatoriamente per tutti gli interventi l'adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. 152/06. A tal fine si raccomanda di inserire in tutte le opere adeguati strumenti per la captazione e il riutilizzo delle acque piovane a fini igienici (per i wc) e irrigui.
- Prevedere, nelle zone di nuova urbanizzazione e/o infrastrutturazione, sistemi di fognatura separata, fatto salvo quando vi siano giustificate motivazioni tecniche, economiche e/o ambientali.
- In caso di insediamenti o zone non serviti da pubblica fognatura, è auspicabile promuovere il ricorso a sistemi di depurazione autonoma di tipo naturale e comunque caratterizzati da bassi consumi energetici, ridotta necessità di manutenzione, flessibilità nei confronti di variazioni di carico e elevati rendimenti depurativi, incentivando il ricorso a sistemi che consentano il riutilizzo dei reflui depurati. Il sistema di smaltimento dovrà essere altresì scelto nel rispetto delle condizioni locali di vulnerabilità dei suoli.

SISTEMA DEL SUOLO

impatto sull'ambiente

Aumento del consumo di suolo

misure di mitigazione e/o compensazione

- Utilizzare materiali e superfici permeabili in modo da limitare l'impermeabilizzazione del suolo
- Realizzare parcheggi con modalità costruttive che permettano l'infiltrazione delle acque nel suolo previa filtratura

SISTEMA ENERGIA

impatto sull'ambiente

Aumento dei consumi elettrici

misure di mitigazione e/o compensazione

- Subordinare qualunque trasformazione che comporti un incremento dei consumi all'adozione di idonee misure di contenimento sia di carattere gestionale che impiantistico-strutturale.
- Utilizzare misure attive e passive di risparmio energetico, al fine di ottimizzare le soluzioni progettuali per ottenere il massimo risparmio di energia per ogni intervento rispetto alle costruzioni tradizionali.
- Posizionare, per quanto possibile, i corpi di

fabbrica in modo da poter fruire al massimo della luce solare sia per illuminazione dei vani interni che per l'utilizzo fotovoltaico.

- Innalzare i livelli di efficienza energetica degli impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

impatto sull'ambiente

Esposizione ai campi elettromagnetici

misure di mitigazione e/o compensazione

- Rispettare i limiti da previsti dalla normativa in relazione alle distanze di sicurezza dagli elettrodotti e dalle Stazioni Radio Base

PRODUZIONE DI RIFIUTI

impatto sull'ambiente

Aumento della produzione di rifiuti

misure di mitigazione e/o compensazione

- Adottare sistemi di conferimento che facilitino la raccolta differenziata e permettano la riduzione dei rifiuti indifferenziati e l'aumento delle percentuali di recupero dei materiali

- Verificare ed eventualmente implementare la strutturazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e speciali per far fronte ai nuovi carichi previsti.

- Utilizzare negli edifici pubblici (Scuole, Cimiteri ecc.) materiali derivanti da recupero così come previsto dal Piano Regionale Rifiuti.

INQUINAMENTO ACUSTICO

impatto sull'ambiente

Inquinamento acustico

misure di mitigazione e/o compensazione

- Attenersi alle indicazioni del Piano di Classificazione Acustica Comunale

- Indirizzare la progettazione verso soluzioni atte a aumentare la qualità acustica delle nuove opere. Si ricorda come la qualità acustica dell'edificato non è data solamente dai requisiti passivi dei fabbricati (isolamento acustico) ma coinvolge anche l'organizzazione dell'edificato, la distribuzione dei volumi fra le diverse destinazioni d'uso, la geometria e la distanza degli edifici rispetto alle principali sorgenti di rumore,

Tenuto conto di quanto espresso nel documento preliminare e nel documento di chiarimenti circa gli effetti ambientali e delle misure di mitigazione e/o compensazione atte ad impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente delle Azioni della Variante;

Considerati i pareri ed i contributi pervenuti per la procedura di cui in oggetto come sopra indicati e riportati in copia in allegato al presente provvedimento;

Ritenuto quindi che:

- sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata (documento preliminare e documento di chiarimenti), comprese le misure di mitigazione e/o compensazione atte ad impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, come sopra indicati, la Variante Anticipatrice al R.U. sia sostenibile ambientalmente e non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente;
- di conseguenza si conclude la procedura di verifica della assoggettabilità a V.A.S. della Variante di cui in oggetto con l'esclusione dalla V.A.S. di detta Variante introducendo le necessarie prescrizioni e raccomandazioni;

Richiamati quindi gli allegati in copia al presente provvedimento:

- Documento di chiarimenti acquisito al protocollo n. 9.909 del 27/3/2017;
- Parere/Contributo Sienambiente S.p.A. acquisita al protocollo n. 6.495 del 24/2/2017;
- Parere/Contributo Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Bacino fiume Arno acquisita al protocollo n. 7.776 del 7/3/2017;
- Parere/contributo Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincia di Siena, Arezzo e Grosseto acquisita al protocollo n. 8.136 del 10/3/2017;
- parere/contributo Acque S.p.A. acquisita al protocollo n. 8.227 del 13/3/2017;
- parere/contributo Regione Toscana – Settore Genio civile Valdarno Superiore acquisita al protocollo n. 8.405 del 14/3/2017;
- parere/contributo ARPAT – dipartimento di Siena acquisita al protocollo n. 8.820 del 16/3/2017;
- parere/contributo Centria S.p.A. acquisita al protocollo n. 9017 del 17/3/2017;
- parere/contributo Regione Toscana – Settore Valutazione impatto Ambienta Valutazione Ambientale Strategica acquisita al protocollo n. 9.135 del 20/3/2017.

che ne fanno parte integrante;

Dato atto infine che il presente provvedimento è inoltre determinazione positiva della Conferenza dei Servizi circa la procedura di verifica indetta in data 21/2/2017;

Per le motivazioni di cui sopra;

esprime il seguente provvedimento di verifica

la “Variante n. 13 al Regolamento Urbanistico anticipatrice del nuovo Piano Operativo” oggetto della presente verifica è esclusa dalla Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

PRESCRIZIONI

- 1) adottare in tutte le azioni le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione nei sistemi ambientali interessati:

SISTEMA ARIA

impatto sull'ambiente

Aumento delle emissioni in atmosfera

misure di mitigazione e/o compensazione

- Ridurre del traffico veicolare
- Potenziare il trasporto collettivo e incentivarne il suo utilizzo
- Promuovere e favorire la mobilità ciclabile e pedonale
- Incentivare il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici
- Incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili

SISTEMA ACQUA

impatto sull'ambiente

Aumento dei consumi idrici

Aumento del carico depurativo

misure di mitigazione e/o compensazione

- Imporre obbligatoriamente per tutti gli interventi l'adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. 152/06. A tal fine si raccomanda di inserire in tutte le opere adeguati strumenti per la captazione e il riutilizzo delle acque piovane a fini igienici (per i wc) e irrigui.
- Prevedere, nelle zone di nuova urbanizzazione e/o infrastrutturazione, sistemi di fognatura separata, fatto salvo quando vi siano giustificate motivazioni tecniche, economiche e/o ambientali.
- In caso di insediamenti o zone non serviti da pubblica fognatura, è auspicabile promuovere il ricorso a sistemi di depurazione autonoma di tipo naturale e comunque caratterizzati da bassi consumi energetici, ridotta necessità di manutenzione, flessibilità nei confronti di variazioni di carico e elevati rendimenti depurativi, incentivando il ricorso a sistemi che consentano il riutilizzo dei reflui depurati. Il sistema di smaltimento dovrà essere altresì scelto nel rispetto delle condizioni locali di vulnerabilità dei suoli.

SISTEMA DEL SUOLO

impatto sull'ambiente

Aumento del consumo di suolo

misure di mitigazione e/o compensazione

- Utilizzare materiali e superfici permeabili in modo da limitare l'impermeabilizzazione del suolo
- Realizzare parcheggi con modalità costruttive che permettano l'infiltrazione delle acque nel suolo previa filtratura

SISTEMA ENERGIA

impatto sull'ambiente

Aumento dei consumi elettrici

misure di mitigazione e/o compensazione

- Subordinare qualunque trasformazione che comporti un incremento dei consumi all'adozione di idonee misure di contenimento sia di carattere gestionale che impiantistico-strutturale.
- Utilizzare misure attive e passive di risparmio energetico, al fine di ottimizzare le soluzioni progettuali per ottenere il massimo risparmio di energia per ogni intervento rispetto alle costruzioni tradizionali.
- Posizionare, per quanto possibile, i corpi di fabbrica in modo da poter fruire al massimo della luce solare sia per illuminazione dei vani

interni che per l'utilizzo fotovoltaico.

- Innalzare i livelli di efficienza energetica degli impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

impatto sull'ambiente

Esposizione ai campi elettromagnetici

misure di mitigazione e/o compensazione

- Rispettare i limiti da previsti dalla normativa in relazione alle distanze di sicurezza dagli elettrodotti e dalle Stazioni Radio Base

PRODUZIONE DI RIFIUTI

impatto sull'ambiente

Aumento della produzione di rifiuti

misure di mitigazione e/o compensazione

- Adottare sistemi di conferimento che facilitino la raccolta differenziata e permettano la riduzione dei rifiuti indifferenziati e l'aumento delle percentuali di recupero dei materiali
- Verificare ed eventualmente implementare la strutturazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e speciali per far fronte ai nuovi carichi previsti.
- Utilizzare negli edifici pubblici (Scuole, Cimiteri ecc.) materiali derivanti da recupero così come previsto dal Piano Regionale Rifiuti.

INQUINAMENTO ACUSTICO

impatto sull'ambiente

Inquinamento acustico

misure di mitigazione e/o compensazione

- Attenersi alle indicazioni del Piano di Classificazione Acustica Comunale
- Indirizzare la progettazione verso soluzioni atte a aumentare la qualità acustica delle nuove opere. Si ricorda come la qualità acustica dell'edificato non è data solamente dai requisiti passivi dei fabbricati (isolamento acustico) ma coinvolge anche l'organizzazione dell'edificato, la distribuzione dei volumi fra le diverse destinazioni d'uso, la geometria e la distanza degli edifici rispetto alle principali sorgenti di rumore,

- 2) nella redazione delle "Schede Norma" dovrà essere esplicitata la compatibilità delle previsioni urbanistiche:
 - con gli "obbiettivi", le "direttive" e le "prescrizioni" relative ai provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico che interessano la variante;
 - con gli "obbiettivi", le "direttive" e le "prescrizioni" relative ai provvedimenti di tutela de iure (art. 142 del Codice) che interessano le aree di variante, con particolare riferimento agli articoli 8 e 12 della "Disciplina dei beni paesaggistici (Elaborato 8/b del PIT);
- 3) **Variante normativa Distributori carburanti:** gli interventi non interessino aree a sensibilità 1 per la tutela degli acquiferi ai sensi del vigente PTCP e che non siano collocati

- nell'ambito di delle zone di salvaguardia come disciplinate all'art.94 del Dlgs 152/2006 e smi per le acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano
- 4) **Opere di protezione idraulica loc. Foci:** operare una rivalutazione di tale previsione urbanistica, che consideri la necessità di garantire la protezione idraulica del termoutilizzatore e della discarica già oggetto di intervento di messa in sicurezza permanente, nonché assicurare la non interferenza fra le opere di protezione idraulica pianificate ed i siti suddetti.
 - 5) **Area Via A. Moro:** individuare opportune misure per prevenire che sia in fase di realizzazione delle opere edilizie che di utilizzo una volta realizzati gli interventi, si possano verificare effetti negativi sullo stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, nonché verificare se l'area d'intervento sia assoggettabile alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano prevista dall'art. 94 D.Lgs. 152/06 e smi e in caso positivo, recepirne i contenuti pertinenti.
 - 6) **Parcheggio stazione:** è opportuno che la variante espliciti la necessità di attivare le previsioni di cui all'art. 9 c. 6 della LR 25/98, volte a *“presentare all'ente competente all'approvazione del progetto di trasformazione o recupero, unitamente a quest'ultimo, un apposito piano di indagini per attestare il rispetto dei livelli di concentrazione della soglia di contaminazione, previsti per la specifica destinazione d'uso”*.

RACCOMANDAZIONI

- 1) per quanto riguarda la “Nuova scheda comparto 46 – Scuola dell’Infanzia di San Lucchese”, essendo l’area tutelata ai sensi della parte II e III del Codice, è opportuno condividere tra Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincia di Siena, Arezzo e Grosseto ed il Comune ed i progettisti la redazione di tale “Scheda Norma”;
- 2) gli interventi pianificati che comportino la progettazione demolizioni e/o recupero di strutture esistenti siano condotti applicando i criteri della demolizione selettiva, in modo da prevenire la formazione dei rifiuti e la loro pericolosità ed incentivare il riutilizzo delle componenti riutilizzabili ed il recupero delle frazioni inerti;
- 3) Per i nuovi interventi edificatori sia previsto obbligatoriamente l'allacciamento a pubblica fognatura e sia valutato preliminarmente la compatibilità del prevedibile carico depurativo in Abitanti Equivalenti con la capacità depurativa residua dell'impianto recettore; S
- 4) Si prediliga l'utilizzo di eventuali materiali da scavo per la realizzazione delle opere previste dagli interventi pianificati, al fine di minimizzare la produzione di rifiuti, l'utilizzo di materie prime vergini e la movimentazione dei materiali.
- 5) Sia garantito il mantenimento dei livelli di permeabilità del suolo e, qualora necessario, la ricostituzione del reticolo idraulico minore per la corretta regimazione delle acque;
- 6) Sia promosso il ricorso ad interventi di risparmio energetico ed approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili;
- 7) Sia promosso il ricorso ad interventi di risparmio idrico (es.recupero delle acque pluviali e/o depurate per usi non potabili ammissibili, attraverso l'allestimento di cisterne di accumulo);
- 8) Sia assicurato adeguato monitoraggio del mantenimento dell'efficienza delle misure di mitigazione adottate;
- 9) Sia tenuto di conto del contributo Sienambiente S.p.A. riportato in allegato;
- 10) Sia tenuto di conto del contributo dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale – Bacino fiume Arno riportato in allegato;
- 11) Sia tenuto di conto del contributo di Acque S.p.A. riportato in allegato;
- 12) Sia tenuto di conto del contributo della Regione Toscana – Settore Genio civile Valdarno Superiore riportato in allegato;
- 13) Sia tenuto di conto del contributo di Centria S.r.l. riportato in allegato.

Il presente provvedimento di verifica è trasmesso al Proponente della Variante Anticipatrice del Regolamento Urbanistico del Comune di Poggibonsi e pubblicato sul sito web del Comune di Poggibonsi.

**Autorità competente per la V.A.S.
SERVIZIO AMBIENTE**

Il Responsabile
Dott. NERI Marco
(firmato digitalmente)

Allegati:

- Documento di chiarimenti acquisito al protocollo n. 9.909 del 27/3/2017;
- Parere/Contributo Sienambiente S.p.A. acquisita al protocollo n. 6.495 del 24/2/2017;
- Parere/Contributo Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Bacino fiume Arno acquisita al protocollo n. 7.776 del 7/3/2017;
- Parere/contributo Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincia di Siena, Arezzo e Grosseto acquisita al protocollo n. 8.136 del 10/3/2017;
- parere/contributo Acque S.p.A. acquisita al protocollo n. 8.227 del 13/3/2017;
- parere/contributo Regione Toscana – Settore Genio civile Valdarno Superiore acquisita al protocollo n. 8.405 del 14/3/2017;
- parere/contributo ARPAT – dipartimento di Siena acquisita al protocollo n. 8.820 del 16/3/2017;
- parere/contributo Centria S.p.A. acquisita al protocollo n. 9017 del 17/3/2017;
- parere/contributo Regione Toscana – Settore Valutazione impatto Ambienta Valutazione Ambientale Strategica acquisita al protocollo n. 9.135 del 20/3/2017.